

II Congresso Nazionale Sigm Napoli 10-11 dicembre 2010

GIOVANI MEDICI PROTAGONISTI IN SANITÀ

Editoriale



di Walter Mazzucco,
Presidente Naz.
S.I.G.M.

Il Manifesto dei Giovani Medici Italiani

È sotto gli occhi di tutti la Crisi di Sistema che investe la Sanità Italiana stretta tra la morsa, da un lato, della sfida Globale, dell'inarrestabile innovazione tecnologica e scientifica che pone problematiche assistenziali ed etiche prima inimmaginabili, delle sempre più marcate disuguaglianze di Salute, geografiche e sociali, e dall'altro, dell'imperante esigenza di razionalizzare le risorse, nonché di una disarmante deriva burocratico-normativa.

La tenuta del Sistema Sanitario Nazionale, fondato su principi di equità ed uguaglianza di accesso alle cure, è messa a dura prova dal crescente bisogno di salute, ascrivibile all'aumento dell'aspettativa di vita ed al conseguente impatto assistenziale in termini di malattie cronico-degenerative ed invalidanti. A tal proposito, è stato ampiamente documentato un trend in ascesa della spesa sanitaria in gran parte dei Paesi OCSE, sia in termini relativi rispetto al prodotto interno lordo (PIL), sia in termini assoluti: nel particolare, in Italia, nel quinquennio 2002 - 2007 la percentuale di risorse dedicate alla sanità è passata dall'8.3% all'8.7% del PIL (incremento del 4.82%); inoltre, nel 2007 il 44.8% della spesa sanitaria totale è stato dedicato ai ricoveri ospedalieri (incremento dal 2002 al 2007 da 43.1% al 44.8%). A questi dati fa da contraltare l'evidenza che nel nostro Paese soltanto lo 0,1% del PIL è investito per la tutela della salute collettiva e, quindi, in prevenzione (anno 2007). Nel prossimo futuro, dunque, le politiche sanitarie dovranno orientarsi nell'investire maggiormente nel controllo dei fattori di rischio e nella prevenzione primaria, dedicando maggiori risorse all'assistenza territoriale, in innovazioni organizzative volte a sviluppare nuovi modelli assistenziali, promuovendo l'educazione sanitaria e cercando di limitare il ricorso a medicalizzazioni non necessarie.

Nonostante il percorso sia tracciato ed i Governi stiano cercando di correre ai ripari, nel nostro Paese continuano a persistere forti resistenze nei confronti dell'improrogabile processo di rivisitazione del modello ospedale-centrico a favore di quello integrato ospedale-territorio; tali resistenze, rilevabili talora nelle Regioni virtuose, e radicate in quelle costrette ad attenersi ad improcrastinabili Piani di Rientro, trovano origine in un atteggiamento culturale che caratterizza trasversalmente e costitutivamente operatori sanitari e cittadinanza, ancorché la classe dirigente.

...segue a pag. 2



di Carlo Manzi

Dopo il Congresso Nazionale di Bari nel 2008 e la successiva Conferenza Programmatica di Roma nel 2009, quest'anno è toccato a Napoli ospitare l'assise nazionale del Segretariato Italiano Giovani Medici (S.I.G.M.).

Nel corso del congresso sono state elaborate le linee programmatiche dell'associazione di riferimento per tutti i giovani medici italiani (medici in formazione specialistica e specifica di Medicina Generale, specialisti, libero-professionisti, ricercatori, ecc.). I delegati delle 25 Sedi S.I.G.M. (Bari, Bologna, Cagliari, Caltanissetta, Caserta, Catania, Catanzaro, Chieti, Foggia, Latina, Messina, Milano, Napoli Federico II, Napoli Seconda Università, Novara, Palermo, Pavia, Pisa, Roma Cattolica, Roma Sant'Andrea, Roma Sapienza, Roma Tor Vergata, Roma Campus, Sassari, Trieste) e delle sedi sperimentali di Verona e Reggio Calabria, si sono ritrovati a Napoli il 10 ed 11 dicembre, ospiti delle Sedi Locali di Napoli S.U.N., Federico II e Caserta, che hanno curato congiuntamente l'organizzazione del Congresso. Formazione specialistica e specifica di Medicina Generale, futuro previdenziale ed occupazionale dei Giovani Medici sono state le principali tematiche al centro del confronto tra i congressisti e le Istituzioni politiche (Ministero della Salute e M.I.U.R.), ordinarie (FNOMCeO), previdenziali (ENPAM, Fondo Previdenza), accademiche (CUN, CRUI, CNSU) e sindacali.

Tra le novità, la presentazione della

collaborazione che i Giovani Medici hanno avviato con la Società Italiana Medici Manager (S.I.M.M.), realizzando una sessione interattiva volta a dimostrare l'importanza della padronanza dell'aspetto gestionale per i futuri Dirigenti Medici del SSN.

Un'ulteriore sessione è stata dedicata alla presentazione delle possibilità di intraprendere esperienze formative e professionali in Europa e negli Stati Uniti, nell'ottica di un mercato globale che vede le professionalità mediche muoversi al di là dei confini geografici. Infine, ampio spazio è stato riservato a progetti e collaborazioni realizzate dall'associazione in collaborazione con altre

realtà che gravitano nel panorama sanitario.

Al termine del Congresso, durante l'Assemblea dei soci, si è proceduto a rinnovare il Consiglio Esecutivo S.I.G.M., che risulta come di seguito composto: Walter Mazzucco (Palermo) - Presidente Nazionale, Massimiliano Martino Trapani (Milano), Marco Mafri (Roma), Carlo Manzi (Napoli) - VicePresidenti, Maria Elisa Di Cicco (Pisa) - Segretario Generale, Gianluca Albanese - Amministratore Nazionale ed Andrea Silenzi (Roma) - Responsabile del Dipartimento specializzandi (S.I.M.S.). Completano il Consiglio Nazionale i colleghi Fileo Satta (Sassari),

Antonio Priolo (Messina), Omero Pinto (Caserta), Giovanni Galati (Roma), Luigi Gianturco (Milano), Francesco Macri (Roma), Salvatore Moscadini (Palermo), Giovanni Checcucci-Lisi (Roma), Filippo Sanfilippo (Catania), Domenico Merendino (Palermo).

Il Congresso di Napoli è stato un momento di riflessione utile per la crescita professionale e culturale dei Giovani Medici Italiani.

Tutti i contributi portati al Congresso sono fruibili sull'apposita sezione del Portale dei Giovani Medici (www.giovanemedico.it).

Invitiamo i colleghi che volessero aderire alla rete associativa ad inviare una e-mail a sigm@sigm.info.

ClubMedici
...l'altra metà del Medico

Club Medici, è "l'altra metà del medico", quella che si dedica al tempo libero e alle piccole e grandi esigenze di vita quotidiana.

Club Medici ha le soluzioni migliori per i Giovani medici: il mutuo per l'acquisto di una casa, l'assicurazione professionale, il finanziamento, la prenotazione di una vacanza, il teatro, la Piazza di Ippocrate (mercato virtuale attraverso cui scambiare, acquistare e vendere esclusivamente tra colleghi), i centri commerciali convenzionati più vantaggiosi, lo sport ecc.

tutti i vantaggi per i soci SIGM su
www.clubmedici.it



LA FORMAZIONE DEL FUTURO MEDICO

di Antonio Carni e Claudio Costantino

Negli anni '80 prendeva forma il fenomeno della "plethora medica", ovvero un sovrappiù di medici i quali, sia per la mancanza di spazi occupazionali, sia per la non sempre qualitativamente ottimale formazione conseguente a oggettivi problemi di carattere organizzativo, si sono progressivamente demotivati a discapito della qualità delle prestazioni erogate e quindi della salute dei cittadini. L'accesso incontrollato alle Facoltà mediche ha creato intere generazioni di medici che sono stati sovente portati a reinventarsi e, talora, a cimentarsi in indirizzi diversi senza un'adeguata formazione.

In risposta a tale fenomeno è stato introdotto l'accesso programmato alle Facoltà di Medicina e sono state istituite le Scuole di specializzazione di area sanitaria, dal 1991 ad accesso limitato, con l'intento di meglio qualificare le professionalità specialistiche, ma anche al fine di ritardare l'ingresso nel mondo del lavoro e creare una sorta di ammortizzatore sociale attraverso l'assegnazione di borse di studio (oggi contratti di formazione). Il diploma di specializzazione, peraltro, diveniva titolo preferenziale ai fini dell'accesso ai ruoli dirigenziali nel SSN. Parimenti, in ossequio alla normativa comunitaria è stato introdotto il corso triennale specifico di medicina generale, anch'esso a numero programmato, che conferisce un diploma indispensabile per l'accesso al ruolo di medico di famiglia. Inoltre, l'introduzione di un Esame di abilitazione, articolato in un trimestre di tirocini ed in una successiva prova a quiz, più che apportare un significativo contributo professionalizzante, si è rivelata un

ulteriore espediente per procrastinare l'accesso all'esercizio della professione. Per non parlare del conflitto intergenerazionale, con strascichi innanzi alla giustizia amministrativa, postosi in essere a causa del percorso ad imbutto creato fra tre sessioni di laurea, due di abilitazione ed un concorso a data unica nazionale per l'accesso alle scuole di specializzazione.

La non ottimale programmazione del fabbisogno di professionalità mediche e medico-specialistiche, fondata sulle capacità formative delle singole Università, o peggio sulla base del dato storico e delle risorse disponibili invariate nel tempo, è alla base ai giorni nostri del fenomeno della "Gobba demografica", così definito dalla FNOMCeO nel corso della II Conferenza Nazionale della Professione Medica (Roma, 2-3 dicembre 2010): nella coorte di età compresa tra i 51 ed i 59 anni insistono ben 115.000 dei 307.000 circa soggetti che compongono la popolazione dei medici italiani in attività (età dai 28 ai 70 anni). Tale dato, se analizzato nel dettaglio, lascia intravedere una dotazione di professionalità mediche insufficiente a sopperire al *turn over* di medici che nel giro di un decennio circa interesserà il 48% degli occupati in regime di dipendenza dal Sistema Sanitario Regionale e dalle Università, il 62% dei Medici di Medicina Generale, il 58% dei Pediatri Libera Scelta ed il 55% degli Specialisti Convenzionati. In aggiunta a tutto ciò, la storia recente ci racconta del triste fenomeno della "fuga dei cervelli", preannunciando in Italia scenari già visti in altri Paesi dell'UE: carenza di medici e prospettive di immigrazione di professionalità provenienti da nazioni UE dell'area orientale. Da qui

l'appello rivolto dalla Professione alle Istituzioni al fine di apportare dei correttivi ad una condizione che configura i caratteri di una vera e propria "emergenza formativa ed occupazionale".

Cercheremo di presentare schematicamente le soluzioni e gli interventi proposti dal S.I.G.M. al fine di contrastare tali fenomeni, elevare gli standard di qualità della formazione dei futuri medici Italiani e superare lo stato emergenziale, attraverso l'adozione di un approccio di sistema e di un regime di pianificazione e *governance* della professione medica.

1) Programmazione del fabbisogno di professionalità mediche. La disponibilità in tempo reale del dato epidemiologico e socio-demografico, unitamente alla possibilità, quindi, di prevedere gli scenari di salute futuri, impongono una programmazione del fabbisogno di professionalità mediche che sia funzione del Bisogno di Salute espresso dalla popolazione, al pari di una corretta definizione delle piante organiche e prima ancora degli atti aziendali delle strutture ospedaliere e territoriali. Tale approccio dovrebbe essere adottato per la definizione tanto del contingente di medici da formare all'interno dei Corsi di Laurea di Medicina e Chirurgia, quanto del numero di posti da riservare per l'accesso alle scuole di specializzazione di area sanitaria, nonché al corso specifico di Medicina Generale. Una corretta definizione del fabbisogno rappresenta, inoltre, la migliore garanzia possibile per offrire in futuro alle giovani professionalità mediche un ottimale sbocco occupazionale.

2) Accesso alla formazione. Il numero programmato deve essere armonizzato con un'adeguata programmazione

Le soluzioni e gli interventi proposti dal SIGM

del fabbisogno. L'adozione di una graduatoria unica su base nazionale e di criteri di valutazione quanto più possibile oggettivi ed uniformi, ai fini dell'accesso tanto al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, quanto alle scuole di specializzazione, sarebbe l'optimum al quale aspirare, ma perderebbe di significato e di idealità qualora non venisse adeguatamente sostenuta dal supporto necessario ad eliminare le differenze di reddito ed a valorizzare i soggetti più motivati e capaci.

3) Formazione pre e post lauream. La riorganizzazione del percorso formativo del medico non può essere affrontata a compartimenti stagni, così come avvenuto in passato, ma dovrebbe essere il risultato della messa a sistema del pre e post lauream. La deriva burocratica che caratterizza il passaggio dal pre al post lauream impone di intervenire al fine di semplificare e razionalizzare il sistema formativo attraverso l'istituzione di un Tavolo tecnico Interministeriale (MIUR - Ministero della Salute), integrato dalle rappresentanze dei portatori di interesse (Università, Ordini, Sindacati ed Associazioni di categoria).

4) Rete formativa. La medicina è una professione che si fonda sulla pratica quotidiana, pertanto, ai fini di un'adeguata formazione del medico è necessario avere un adeguato rapporto tra docenti e discenti, tra discenti e casistica clinica, diagnostica, operatoria ed ambulatoriale. Purtroppo, l'attuale sistema formativo dei futuri medici Italiani conferisce un elevato apporto nozionistico e contenutistico, a discapito della componente professionalizzante. Nonostante le innovazioni introdotte dalle varie riforme del Corso di Laurea in Medicina e dal Decreto Ministeriale sul "Riassetto dell'Ordinamento Didattico delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria", nel senso di rendere il percorso formativo maggiormente professionalizzante, si stenta a recepire una reale implementazione della rete formativa universitaria. Dovrebbe essere posto in essere un reale ampliamento della rete formativa, tanto

per il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, quanto per le scuole di specializzazione, che dovrebbe essere estesa al territorio, prima ancora che ai presidi ospedalieri, ferma restando la centralità dell'Università, che detiene il primato della metodologia della didattica e della ricerca, entrambi elementi costitutivi della professione medica. La rivisitazione del modello assistenziale ospedale-centrico a favore di quello integrato ospedale-territorio dovrebbe trovare un corrispettivo nel percorso formativo professionalizzante: allargamento della rete formativa, pre e post lauream, ai nuovi modelli di assistenza del territorio (Unità complesse delle cure primarie, Presidi territoriali assistenziali e delle emergenze, ecc.) ed alle strutture ospedaliere, pubbliche ed all'occorrenza private convenzionate col SSN, che si caratterizzano per elevate o peculiari qualifiche assistenziali e professionalizzanti. Inoltre, il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dovrebbe implementare il contatto con la corsia, i laboratori e le sale operatorie a partire dai primi anni di corso, anticipando il tirocinio professionalizzante ed abilitante post lauream al sesto anno di corso. L'abilitazione potrebbe quindi essere conseguita tramite una snella prova teorico-pratica da sostenere entro un mese dalla laurea.

Infine, si ritiene che le Regioni debbano essere chiamate in causa al fine di garantire una più capillare applicazione delle verifiche periodiche della sussistenza di standard e requisiti formativi costitutivi della rete, nonché di concertare la definizione dell'offerta formativa, che dovrebbe anche tenere conto delle politiche sanitarie e di sviluppo assistenziale dei singoli Sistemi Sanitari Regionali.

5) Contenuti "non tecnici" della formazione delle professionalità sanitarie. Definiti con terminologia anglosassone *non technical skills*, tali contenuti non sono adeguatamente contemplati dai corsi di studio, né sono oggetto di analisi e ricerca durante il percorso formativo di base e specialistico. L'aspetto relazionale, il clima interno ed i processi organizzativi dovrebbero essere parte integrante del corredo formativo dei professionisti operanti in un sistema ad alta complessità quale il nostro SSN, né possono essere approcciati in maniera settoriale o ultraspecialistica; dovrebbero costituire, invece, patrimonio comune e piano di confronto professionale, come è richiesto nella gestione del percorso assistenziale che per definizione presenta criticità legate al contesto ed all'individuo

Editoriale - segue da pag. 1

Il Manifesto dei Giovani Medici Italiani

Di contro, sta maturando nella coscienza collettiva il convincimento degli effetti negativi dovuti all'eccessivo potere decisionale conferito alla politica nella nomina dei vertici aziendali ed a cascata dei dirigenti medici: troppo spesso le competenze professionali ed il merito vengono mortificati a favore di un sistema clientelare che disconosce il concetto tipicamente anglosassone di *accountability*. Responsabilizzazione e valorizzazione del merito dovrebbero essere i fari che guidano nei mari in tempesta il vascello Sistema Sanitario Nazionale, verso il nuovo mondo dell'etica e della cultura di sistema. In tale contesto, costellato da molteplici criticità, sembra passare in secondo piano la crisi generazionale che investe i giovani medici Italiani, vittime inconsapevoli di politiche sanitarie e professionali mosse da logiche gerontocratiche e non meritocratiche.

Si è dunque ingenerata una progressiva sperequazione tra vecchie e giovani generazioni di medici, col risultato per queste ultime di trovare difficoltà nell'inserimento nel mondo del lavoro, di attendersi un incerto futuro previdenziale e di vedersi limitare in maniera ingravante gli investimenti in tema di accesso a formazione e ricerca. La costante ascesa del numero di giovani medici Italiani, preparati e motivati, che decidono di emigrare in altri Paesi per trovare asilo in realtà assistenziali che offrono ben più allettanti prospettive di crescita professionale, umana e sociale, dovrebbe rappresentare

motivo di ulteriore riflessione sul futuro della Sanità Italiana.

È sulle nuove generazioni che si dovrebbe investire, per rifondare un siffatto sistema poco incline al cambiamento, al fine di avviare il rinnovamento culturale richiesto per affrontare le nuove sfide in Sanità. Ma è lecito interrogarsi sul come conseguire tale obiettivo, coniugando le ristrettezze connesse allo stato di emergenza contingente con le rinnovate esigenze di rinnovamento e sviluppo, laddove è radicato nella nostra cultura il convincimento che qualunque trasformazione debba essere sostenuta da un obbligato impegno di risorse aggiuntive. In controtendenza rispetto a tale assioma culturale, dovrebbe affermarsi uno sforzo concettuale volto ad assimilare ed affermare la cultura della valutazione, che è imprescindibile dal concetto di misurazione. In sanità razionalizzare non può essere in assoluto un sinonimo di tagli indiscriminati: bisogna certamente eliminare gli sprechi ed i finanziamenti a pioggia per convogliare le risorse esistenti su quelle realtà formative, assistenziali e scientifiche che si distinguono per produttività, ma è necessario anche avere il coraggio di reperire risorse aggiuntive ed investire in formazione, ricerca ed innovazione tecnologica.

Appare conseguente che nell'agenda politico-sanitaria del nostro Paese sia posta tra le priorità l'adozione di politiche a sostegno dell'accesso dei giovani medici (e più estesamente delle giovani generazio-

ni di professionisti tutte) alla formazione, alla ricerca ed alla professione, al fine di dare un chiaro segnale di discontinuità rispetto al passato e ridare speranza ai potenziali futuri operatori del SSN. Ma a fronte di ciò deve essere chiesto un eguale impegno ai fruitori degli investimenti nel restituire prodotti che alimentino il sistema in maniera virtuosa, siano essi contribuiti tangibili piuttosto che conoscenze applicative.

Il Segretariato Italiano Giovani Medici (S.I.G.M.) si propone di fornire ai futuri operatori della Sanità gli strumenti interpretativi per orientarsi, prendere coscienza ed essere partecipi delle dinamiche e dei processi che caratterizzano il contesto in cui si apprestano ad operare.

Al nostro Segretariato dunque, il compito di portare a sintesi le istanze di tutte le tipologie che compongono la categoria dei Giovani Medici, creando un movimento di pensiero che rinnovi nello spirito e nelle idealità la Medicina Italiana, attraverso la promozione di un percorso culturale che valorizzi le giovani generazioni di professionisti all'interno del SSN e attraverso la realizzazione di iniziative informative, formative e proposte legislative; alle Istituzioni Politiche, Ordinarie, Accademiche ed al Sindacato il compito di interpretare e recepire il messaggio dei Giovani Medici Italiani, al fine di tradurre in atti concreti il rinnovamento della Sanità Italiana, che non potrà che fondarsi sulla valorizzazione dei giovani e futuri operatori del SSN.

Giovani Medici

Direttore responsabile
Walter Mazzucco
Capo-redattore
Giovanni Galati
Progetto, Marketing e relazioni esterne
Martino Massimiliano Trapani

Contatti e Pubblicità
redazione.rivista@giovanemedico.it
Progetto grafico e impaginazione
Club Medici Service Srl
Comitato di redazione
Alessandro Capasso, Antonio Carni, Claudio Costantino, Francesco Macri Gerasoli, Luigi Gianturco, Valentina Labate, Marco Lambertini, Marco Mafri, Carlo Manzi, Filippo Sanfilippo, Andrea Silenzi
Stampa
Tipografia CSR Srl
Via di Pietralata 155 00158 Roma
Tiratura
5.000 copie

Registrato in data 10/01/2011 al n.2 dell'ap-
posito pubblico registro della cancelleria del
Tribunale Ordinario di Palermo (Num. R.G.
4299/2010), ai sensi della Legge sulla stampa
8 febbraio 1948 n. 47

dalle Sedi...

Roma Commissione Giovani Medici

Di Marco Mafri

Fervono le attività delle numerose sedi capitoline del S.I.G.M.: Cattolica, Sant'Andrea, Sapienza, Tor Vergata.

Tra le tante iniziative messe in campo, il S.I.G.M. ha ottenuto la riattivazione della Commissione Giovani Medici in seno all'Ordine dei Medici della Provincia di Roma, all'interno della quale sono stati designati dei delegati del Segretariato. La commissione si propone di offrire un servizio di consulenza e di supporto ai giovani medici dal conseguimento della laurea all'accesso nel mondo del lavoro e vuole essere allo stesso tempo un organo di indirizzo per le politiche a sostegno dei giovani medici adottate dall'Ordine.

Non a caso, il S.I.G.M. ha scelto sul territorio nazionale l'Istituzione ordinistica quale interlocutore di riferimento e luogo di confronto tra le differenti sensibilità che caratterizzano la professione medica, all'interno del quale portare ed affermare la voce dei Giovani Medici.



Milano

Convegno: la figura del dirigente medico e la responsabilità professionale oggi

di Luigi Gianturco

La neonata sede S.I.G.M. di Milano ha organizzato il 15 novembre scorso presso l'Ospedale Niguarda, il convegno dal titolo "La figura del dirigente medico e la responsabilità professionale oggi".

Il Convegno, rivolto al personale medico, agli operatori del settore ed a legali operanti presso aziende socio-sanitarie, si è focalizzato sull'analisi delle principali questioni giuridiche legate all'esercizio della professione medica - sia essa svolta singolarmente oppure all'interno di una équipe - al problema del consenso informato e della responsabilità della struttura sanitaria nonché alla più ampia tematica, oggi più che mai attuale, della malpractice, anche mediante una comparazione con il sistema statunitense. L'errore umano è un fatto naturale, perché insito nella natura stessa dell'uomo, ma non sempre dipende dall'uomo, molto più spesso deriva dall'organizzazione del sistema all'interno del quale l'uomo opera. In passato l'errore medico veniva praticamente ignorato, oggi invece siamo abituati ad assistere a una ricerca di responsabilità forse anche eccessiva, a volte motivata dal desiderio di risarcimento che i parenti provano nei confronti del medico.

Il convegno ha illustrato le controverse problematiche riguardanti la responsabilità sanitaria, sia con riferimento alla struttura ospedaliera sia ai medici ed al personale sanitario; in particolare partendo dalla mappatura regionale dei sinistri è stata analizzata la natura contrattuale della responsabilità solidale della struttura sanitaria e del medico operante al suo interno, con le relative eccezioni.

L'iniziativa ha rappresentato un momento di riflessione nell'ottica dei problemi medico-legali che i casi giudiziari e stragiudiziari di responsabilità medica proporgono.

Messina

Numero chiuso. Negazione del diritto allo studio o selezione per merito?

di Marco Lamberti

Si è tenuta mercoledì 22 Settembre, presso l'Aula Magna della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Messina, la conferenza dal titolo "Accesso Vietato. Il numero chiuso compie 10 anni: selezione dei più meritevoli o negazione del diritto allo studio?".

L'evento è stato organizzato dalla Sede Provinciale di Messina del Segretariato Italiano Giovani Medici (SIGM) e dalle associazioni studentesche Omnia ed Aegee-Messina ed ha rappresentato l'occasione per dare informazioni utili agli studenti ed alle loro famiglie e per fare il punto sull'accesso a "numero chiuso" nelle università, a dieci anni dal varo della legge D'Alema-Zecchino (264 del 1999).

Attualmente i numeri di accesso previsti dalle singole Facoltà di Medicina dipendono dalla capacità formativa dichiarata delle strutture universitarie. In questo contesto, garantire un accesso programmato potrebbe assicurare adeguate prospettive occupazionali. Tuttavia, per determinare il fabbisogno di medici sul territorio le Università si basano su vecchie stime ormai inadeguate.

Sono inoltre emersi i limiti dei test di ammissione, a volte più simili ad un quiz televisivo e di sicuro insufficienti per una valutazione complessiva del candidato che integri la valutazione del curriculum scolastico e delle prove psico-attitudinali sempre all'insegna della completa trasparenza ed obiettività.

Focus

CNSU

CONSIGLIO NAZ. STUDENTESCO UNIVERSITARIO



Il SIGM attraverso il dott. Carlo Manzi

Il Consiglio Nazionale Studentesco Universitario (C.N.S.U.) è l'organo consultivo di rappresentanza degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea, di Specializzazione e di Dottorato. Esso formula pareri e proposte al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca riguardo a progetti di riordino, decreti ministeriali, criteri di assegnazione dei fondi di finanziamento ordinario (FFO) e della quota di riequilibrio delle Università.

Il Segretariato Italiano Giovani Medici, attraverso il Dott. Carlo Manzi, medico in formazione specialistica di Igiene e Medicina Preventiva presso la Seconda Università di Napoli, occupa da ottobre 2010 l'unico posto di rappresentanza per gli specializzandi all'interno del C.N.S.U.

Il C.N.S.U. rappresenta il mezzo attraverso il quale il nostro Segretariato vuole raggiungere i traguardi necessari per il miglioramento del percorso formativo degli specializzandi: dare più peso specifico al merito, proponendo modifiche sui criteri di valutazione dei candidati per l'accesso alle Scuole di Specializzazione; uniformare la formazione specialistica sul territorio nazionale, riducendo il "gap" tra gli Atenei e cercando di livellare il sistema universitario, prendendo come riferimenti da emulare le Università virtuose che puntano all'eccellenza; favorire la mobilità degli specializzandi, in Italia ed all'estero; adeguare il numero di contratti per la formazione medico specialistica al reale fabbisogno delle regioni.

IL PORTALE ITALIANO DEL GIOVANE MEDICO



Il S.I.G.M., dopo aver radicato la sua presenza sul territorio nazionale, non poteva esimersi dal garantire ai giovani medici uno strumento di rapida consultazione ed accesso su internet. Per tale fine ha ideato e realizzato il primo Portale Italiano del Giovane Medico, nel quale sono reperibili utili informazioni per quanti si affacciano alla professione medica. Il Portale è accessibile attraverso i domini www.giovanemedico.it e www.juniordoctors.it. La registrazione al Portale è gratuita ed include un servizio di Newsletter attraverso il quale verranno veicolati agli utenti i contenuti curati dal S.I.G.M., che rappresentano una sintesi tra una comunicazione convenzionale ed i consigli pratici, frutto delle esperienze maturate sul campo dai responsabili dell'associazione dei Giovani Medici.

Attraverso il Portale del Giovane Medico il S.I.G.M. offre servizi, in termini di formazione, occasioni di lavoro e perfezionamento in Italia ed all'Estero, di accesso alla ricerca scientifica, senza mancare di curare una corretta informazione sugli aspetti tecnico legislativi e di intervenire attivamente e criticamente sulle Politiche sanitarie, professionali e previdenziali.

Il S.I.G.M. ha presentato ufficialmente il Portale alla stampa ed alla comunità medica Italiana in data 26 maggio 2010 presso la Sala "Niglio" della Sede Centrale del Ministero della Salute.

FINANZIAMENTI PER GIOVANI MEDICI FINO A € 10 mila

- per tutte le specializzazioni
- senza spostarvi dall'ospedale o da studio
- si attiva con una telefonata o una e-mail

Senza alcuna documentazione di reddito, servizio diretto di approvazione ed erogazione a cura di Club Medici in max 48 ore dalla firma del contratto.

In esclusiva, presentando la semplice iscrizione al CLUB MEDICI, senza alcuna documentazione di reddito e finalità si accede al prestito fino a EURO 10 MILA con una anzianità ordinistica da 2 a 5 anni.

Assistenza Club Medici

- Consulenza telefonica e preventivi immediati
- Servizio diretto di approvazione ed erogazione a cura del Club in max 48 ore dalla firma del contratto

Club Medici - Iscrizione Mediatori Creditizi UIC 64557 - ISVAP RUI Sezione E 000319743

www.clubmedici.it
ClubMedici



SEDE NAZIONALE E INTERREGIONALE
Via G. Marchi, 10 Roma - 06 8607891

SEDE INTERREGIONALE AREA SUD
Centro Direzionale: Isola E3,
Palazzo Avalon Napoli - 081 7879520



Il medico di medicina generale

TRADIZIONE E NUOVE FRONTIERE

di Domenico Merendino

Il Medico di Medicina Generale (MMG), comunemente appellato "Medico di Famiglia", ha attraversato tutte le stagioni della Sanità Italiana, a partire dal Medico Condotta, figura di antesignana memoria pre-unificazione, mantenendo nel tempo una centralità nel rapporto tra il cittadino/paziente ed il Sistema Sanitario. Ai giorni nostri, come nel passato, il Medico di Famiglia rappresenta un saldo punto di riferimento per la popolazione, per lo più nelle piccole comunità. Nei centri urbani più sviluppati, la pronta disponibilità di professionalità specialistiche e strutture assistenziali, porta i cittadini a rivolgersi più frequentemente al MMG per richiedere ricette o prescrizioni per farmaci, visite o analisi, vedendolo come una sorta di burocrate della medica. In verità, basterebbe conoscere meglio quali compiti assolve il MMG, quali sono le sue responsabilità e quale ruolo svolgano nei confronti dei loro assistiti, per rendersi conto dell'importanza che riveste all'interno del SSN. I Medici di Medicina Generale, infatti, sono i medici di fiducia scelti dal cittadino, di cui conoscono approfonditamente storia clinica e personale. Sono parte integrante ed essenziale dell'organizzazione sanitaria locale ed operano per assicurare livelli di assistenza uniforme a tutti i cittadini.

Inoltre, la formazione professionale del MMG deve contemplare la conoscenza di base necessaria ad orientarsi nell'ampio spettro della patologia, unitamente ad un'abilità ad inquadrare il problema di salute sin dai primi sintomi per potere eventualmente indirizzare l'assistito ad un iter specialistico. Oltre a questo, però, il medico di famiglia deve avere delle caratteristiche psicologiche e di sensibilità che includano la capacità di ascolto, la cautela nel comunicare, la delicatezza di intervento, che gli consentano di mettere il paziente a proprio agio per farlo "raccontare" di sé



anche per aspetti intimi e per rassicurarlo nel caso in cui le comunicazioni siano per lui negative.

Un'altra qualità indispensabile è la concisione, la capacità di riassumere e cogliere quello che veramente è indicativo di una diagnosi. Egli dovrà quindi essere consapevole che non sempre il paziente è in grado di offrire una descrizione chiara e completa dei sintomi che ha e che spesso il suo racconto è viziato dall'aspetto emotivo legato alla sofferenza ed al disagio. È colui che nella maggior parte dei casi, ha in cura un'intera famiglia e che vede crescere intere generazioni. È al centro della Sanità. Consiglia i pazienti. Mantiene rapporti con le Aziende Ospedaliere e con le Aziende Sanitarie locali e provinciali, sempre per la salvaguardia della salute del proprio paziente.

La strada che però porta verso la formazione del Medico di Medicina Generale non è semplice. Dal 1994, per potere diventare

MMG, dopo la laurea è necessario accedere al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale.

Tale titolo può essere per certi aspetti paragonato a quello conferito dai diplomi di specializzazione, in quanto definito dal Decreto Legislativo 17 Agosto 1999 n. 368, emanato in attuazione della Direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli.

In tutte le regioni d'Italia l'accesso al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale è riservato soltanto ad un ristretto numero di medici. Il concorso viene bandito dal Ministero della Salute e rimandato agli Assessorati Regionali alla Sanità.

Ai vincitori della selezione viene attribuita una borsa di studio.

Il Corso è attualmente articolato in 36 mesi distribuiti fra i diversi reparti (Medicina Interna, Chirurgia, Pronto Soccorso etc.).

Dopo avere conseguito il Diploma di Formazione Specifica in Medicina Generale, il medico può iscriversi nella Graduatoria Regionale per la Medicina Generale (Assistenza Primaria e Continuità Assistenziale).

Ogni anno gli Assessorati Regionali bandiscono le zone carenti di Assistenza Primaria, e di Continuità Assistenziale, cioè le località in cui è richiesta rispettivamente una nuova figura di Medico di Medicina Generale (Medico di Famiglia) o Medico di Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica). Chi fra i medici richiedenti il posto si troverà in una posizione più alta in graduatoria otterrà la convenzione col S.S.N. Ci sono diverse titoli (formativi che di servizio) che permettono al medico di maturare il punteggio in graduatoria.

In attesa di titolarità, le Aziende Sanitarie possono conferire incarichi di Continuità Assistenziale ai medici in possesso del Diploma di Medicina Generale della durata massima di 12

mesi in un anno, diversamente da tutte le altre figure mediche in cui gli incarichi potranno essere conferiti per una durata massima di 3 mesi in un anno e dopo esaurimento dei medici in possesso del Diploma.

La Continuità Assistenziale (ex guardia medica) ha la funzione di garantire la Continuità assistenziale del medico di medicina generale e del pediatra di libera scelta nelle ore in cui il servizio non è garantito.

Per la titolarità, è prassi assai comune (ma non indispensabile) che il Medico generalista diventi prima medico titolare di Continuità Assistenziale e poi di Assistenza Primaria (sempre sulla base nuove zone carenti pubblicate dall'assessorato regionale). Nel caso in cui il medico titolare di Continuità Assistenziale ottenga anche la convenzione per l'Assistenza Primaria è consentito di mantenere il posto di C.A. fino al raggiungimento di 650 pazienti. Al superamento di tale soglia il medico passa definitivamente al rapporto esclusivo di Assistenza Primaria (Medico di Famiglia).

L'ultima frontiera della medicina del territorio è rappresentata del processo di programmazione volto a definire le unità complesse delle cure primarie (UCCP), una vera e propria rifondazione della Medicina Generale. L'UCCP sarà costituita dai medici convenzionati (sia di Assistenza Primaria che di Continuità Assistenziale), avvalendosi eventualmente di altri operatori amministrativi, sanitari e sociali. Opererà, nell'ambito dell'organizzazione distrettuale, in sede unica o con una sede di riferimento, ed avrà la funzione di realizzare nel territorio la continuità dell'assistenza, 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, per garantire una effettiva presa in carico dell'utente a partire in particolare dai pazienti cronici attraverso anche l'integrazione con i servizi sanitari di secondo e terzo livello, al fine di ridurre l'uso improprio del Pronto Soccorso ed un'ospedalizzazione impropria.

www.clubmedici.it

ACQUISTO, SOSTITUZIONE, LIQUIDITÀ
E CONSOLIDAMENTO DEBITI



scegli uno dei
4.115 SPORTELLI BANCARI
in convenzione
prima di andare in banca
passa al Club Medici

SEDE NAZIONALE E INTERREGIONALE
Via G. Marchi, 10 Roma - 06 8607891

SEDE INTERREGIONALE AREA SUD
Centro Direzionale: Isola E3,
Palazzo Avalon Napoli - 081 7879520




ClubMedici

SIGMBLOG

Il Manuale del Giovane Medico

Il Manuale del Giovane Medico, iniziativa unica in Italia promossa da giovani colleghi del S.I.G.M., si propone di rappresentare un valido strumento a supporto dei Giovani Medici Italiani, accompagnandoli dal momento del conseguimento del Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia sino all'ingresso nel mondo del lavoro ed oltre, ripercorrendo i principali momenti formativi e professionalizzanti.

Tale strumento, pubblicato on line sul Portale del Giovane Medico (www.giovanemedico.it, www.sigm.info) e sui siti web www.sims.ms e www.giovanimedici.com, verrà di volta in volta aggiornato ed implementato in corrispondenza delle nuove acquisizioni e del proseguimento dell'iter applicativo relativo alle normative di riferimento.

Il Manuale si propone quale importante punto di riferimento per la categoria dei medici

in formazione (medici specializzandi), con l'intento di rendere fruibile la complessa materia normativa e procedurale che li riguarda alla luce dell'applicazione del D.Lgs 368 del 17 agosto del 1999, modificato dalla legge 266/2005 e del conseguente avvio del processo di contrattualizzazione. A corredo di tale Manuale sono state inoltre redatte due Appendici, l'una relativa alle opportunità di formazione e lavoro all'estero, l'altra relativa al coinvolgimento dei giovani medici nella Ricerca scientifica biomedica. Chiunque volesse contribuire all'aggiornamento attraverso contributi o suggerimenti è invitato a scrivere a presidente@giovanimedici.com.

Il manuale è un punto di riferimento per i medici specializzandi



Previdenza

QUALE FUTURO PER I GIOVANI MEDICI

Intervista al dott. Oliveti, Vice Presidente Vicario ENPAM

di Francesco Macrì Gerasoli

Il conflitto intergenerazionale che si è posto in essere ai giorni nostri a seguito dello squilibrio demografico, avrà indubbe ripercussioni sul futuro previdenziale dei giovani medici. Inoltre, un errore che si suole compiere consiste nell'interessarsi al profilo previdenziale soltanto a ridosso del pensionamento.

Appare indispensabile creare una diffusa e condivisa cultura previdenziale nelle giovani generazioni di giovani medici, per mettere in atto per tempo le opportune strategie utili a compensare il deficit del sistema pensionistico italiano. Il nostro Segretariato è ormai da anni impegnato in tal senso attraverso una collaborazione intrapresa con la Fondazione ENPAM, l'Ente previdenziale di riferimento per i medici, che si è peraltro rivelata di fondamentale importanza per scongiurare il maldestro tentativo di imporre ai medici in formazione un'aliquota contributiva INPS maggiorata, senza che a ciò corrispondesse in prospettiva giovamento alcuno per la categoria. Riprendendo il filo del discorso, senza voler scendere in questa sede in dettagli tecnici, basti pensare che quanto oggi versato dai giovani in termini contributivi serve in gran parte a garantire i diritti previdenziali di chi va in quiescenza. Tra gli strumenti proposti al fine di correre ai ripari e compensare l'insufficiente ritorno pensionistico che ci vedremo restituire alla fine del percorso lavorativo, è stato creato il Fondo Sanità (www.fondosanita.it), che non è altro che un fondo complementare con enormi vantaggi senza finalità speculative. Per una maggior comprensione di questo argomento, e più estesamente della tematica previdenziale, abbiamo intervistato il Dr. Alberto Oliveti, Vicepresidente Vicario dell'ENPAM, che ringraziamo per la disponibilità accordataci nel concederci la seguente intervista.

sostenibile da questo sistema basato sul patto "chi lavora mantiene chi ha lavorato". Grazie infatti ai flussi contributivi ed ai proventi di un patrimonio accumulato a garanzia della copertura del debito previdenziale, l'ENPAM, unico nel panorama, assegna il valore previdenziale ad ogni contributo incassato già al momento dell'incasso e non al raggiungimento dell'età pensionabile. Pertanto, ogni contribuente si costruisce mese dopo mese l'importo della sua pensione, permettendo così la consapevolezza che sta alla base di ogni percorso di integrazione responsabile e tempestiva. L'ENPAM, nella sua funzione

con la Unipol?

R. La polizza sanitaria per grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi ha un prezzo ridotto per gli under 40 proprio per favorire i giovani medici in una maggior copertura sanitaria, anche al di fuori della propria sede lavorativa o addirittura all'estero.

Qual è il giusto momento per effettuare il riscatto degli anni di laurea?

R. Appena raggiunto il requisito minimo previsto per accedervi, ovvero dieci anni di iscrizione al Fondo. Più si è lontani dalla prestazione, meno costa.

il Dr. Alberto Oliveti, Vicepresidente Vicario dell'ENPAM



Dott. Oliveti, cosa si intende col termine Previdenza?

R. È la predisposizione personale a considerare con giudizio, prudenza e tempestività, le esigenze e necessità del proprio futuro. Ma è anche quanto messo in campo dallo Stato e dalle istituzioni da esso preposte per prevedere ed assicurare ai lavoratori un reddito post lavorativo per le loro esigenze di vita ed agli inabili al lavoro la necessaria assistenza.

Quanto importante è il ruolo che può svolgere l'ENPAM per i medici ed i Giovani medici in particolare?

R. È lo strumento fondante per la loro previdenza, basato su principi di solidarietà ed equità intergenerazionale per dare a loro ed alle loro famiglie una previdenza adeguata in un quadro di sostenibilità nel tempo.

Quali sono le strategie messe in atto dall'ENPAM per la tutela previdenziale dei giovani medici alla luce della crisi e del momento nefasto che la nostra economia sta attraversando?

R. Le strategie messe in campo sono quelle finalizzate a garantire a TUTTI (pensionati, attuali e futuri contribuenti) il massimo di previdenza

di adattamento della valorizzazione che assegna ai contributi incassati (a causa dell'aumento dell'aspettativa di vita o recessione economico finanziaria o riduzione della platea dei contribuenti, ecc.), interviene modificando il loro valore solo per i prossimi incassi, non toccando i valori già assegnati in passato (logica del PRO RATA).

Cosa è e perché il giovane medico dovrebbe investire nel Fondo Sanità?

R. Per la logica di integrazione responsabile e tempestiva, dato che la previdenza obbligatoria potrebbe dare pensioni non soddisfacenti completamente le esigenze. Prima ci si iscrive, anche con poco, prima si matura anzianità contributiva per usufruire degli sconti fiscali sulle prestazioni che il Fondo Sanità prevede: 15% di tassazione se si hanno 15 anni minimi di anzianità che calando di 0,3% annuo, arriva al 9% con 35 anni di iscrizione al Fondo. Una precoce iscrizione quindi, consentirebbe di raggiungere 35 anni di anzianità in un Fondo che si potrà rimpinguare negli anni successivi ai primi.

Quali benefici per i giovani medici prevede la convenzione assicurativa recentemente stipulata dall'ENPAM

CLUB MEDICI PER I GIOVANI MEDICI

Club Medici, è "l'altra metà del medico". Club Medici ha infatti le soluzioni per il tempo libero e le piccole e grandi esigenze della vita quotidiana dei medici.

Club Medici, da sempre attento ai bisogni della categoria medica, ha ideato una serie di prodotti progettati ad hoc per i giovani medici, per tutti quelli che si affacciano alla professione e che richiedono una attenzione particolare e servizi specifici.

Club Medici è riconosciuta e stimata a livello nazionale e al suo "Comitato di Indirizzo" aderiscono personalità degli Ordini provinciali, delle associazioni professionali e dei sindacati di tutta Italia. A Club Medici possono associarsi tutti i medici chirurghi e gli odontoiatri iscritti agli Albi Provinciali.

Il Club offre un'ampia gamma di servizi pensati per i giovani medici: servizi finanziari, assicurativi, per il turismo e per il tempo libero.

SERVIZI FINANZIARI

Club Medici vanta una solida esperienza nel settore finanziario e offre offerte concorrenziali per gli associati. Grazie ad accordi con i più importanti Istituti di Credito e Società Finanziarie, Club Medici riesce ad offrire convenzioni uniche. Il settore finanziario offre un sistema molto variegato di offerta pensato appositamente per i Giovani Medici. Ecco alcuni esempi:

Mutui casa agevolati - consulenza, preventivo ed istruttoria.

Paperless - il prestito veloce, con servizio diretto di approvazione ed erogazione a cura del Club in massimo 48 ore dalla firma del contratto. Per medici iscritti all'Ordine da almeno 2 anni, in esenzione dalla presentazione del documento di reddito, è possibile richiedere fino a 10.000 Euro.

Leasing - elettromedicale, targato (auto e moto), immobiliare.

SERVIZI ASSICURATIVI

Il Club opera con le maggiori compagnie assicurative nazionali. Club Medici offre ai soci la possibilità di usufruire di varie coperture assicurative. Ecco alcuni esempi di

prodotti studiati per venire incontro alle esigenze dei giovani medici.

Polizza di R.C. Professionale - Per i giovani medici neolaureati in medicina generale: nei primi 5 anni di iscrizione all'albo hanno la possibilità di sottoscrivere un pacchetto assicurativo polizza di Rc Professionale e Infortuni (premio annuo complessivo Euro 304,00) (RCP premio annuo Euro 200,00 - Massimale unico Euro 2.000.000,00 (Polizza infortuni solo rischio professionale - Morte Euro 50.000,00 - Invalid.Perm. Euro 50.000,00 - Rimborsato spese sanitarie da infortunio Euro 7.500,00).

R.C. del Capofamiglia, Infortuni (professionale ed extra professionale con supervalutazione degli arti superiori), Cassa di Assistenza Sanitaria (ASSIDIM), R.C. Auto, Fondo Pensione Aperto in convenzione ed in esclusiva Club Medici.

SERVIZI TURISTICI

I servizi turistici di Club Medici sono pensati per soddisfare anche i palati più esigenti.

Club Medici Viaggi fornisce servizi di prenotazioni e consulenza per viaggi organizzati individuali e di gruppo; soggiorni al mare, montagna, terme e agriturismo; servizio prenotazione per hotel, villaggi turistici, residence e crociere marittime e fluviali; pacchetti speciali per viaggi di nozze, biglietteria aerea e marittima, last minute e offerte speciali. Sconti su prenotazioni con tutti i tour operator nazionali, villaggi turistici e alberghi convenzionati. Club Medici offre anche la possibilità di rateizzare il costo della vacanza.

SERVIZI PER LA CULTURA E IL TEMPO LIBERO

Club Medici offre sconti su biglietti per teatri, musei, eventi culturali, musicali e sportivi.

CONVENZIONI COMMERCIALI

Sconti in esercizi commerciali, impianti sportivi, centri benessere, noleggio auto e caravan ecc...

Per tutti i dettagli sui servizi per i Giovani Medici, visitate il sito www.clubmedici.it.

www.clubmedici.it



Polizza RC PROFESSIONALE per giovani medici

Giovani medici di base
con meno di tre anni di anzianità ordinistica
massimale di 2 milioni di euro
premio annuo € 250

Giovani medici - altre specializzazioni
garanzie e tariffe in convenzione

SEDE NAZIONALE E INTERREGIONALE
Via G. Marchi, 10 Roma - 06 8607891

SEDE INTERREGIONALE AREA SUD
Centro Direzionale: Isola E3,
Palazzo Avalon Napoli - 081 7879520





Lavoro e professione

MEDICINA DEL TERRITORIO E GIOVANI MEDICI: UN'INTEGRAZIONE NECESSARIA

Intervista al dott. Lala, Segretario Generale SUMAI-Assoprof

di Giovanni Galati

Da tempo il Sigm propone alle Istituzioni una riorganizzazione del percorso formativo pre e post lauream del medico, cercando di valorizzare l'integrazione delle giovani professionalità mediche nel percorso assistenziale del territorio. Una rete ben consolidata di medici ambulatoriali specialisti, in Italia, è rappresentata dal Sumai-Assoprof.

Per meglio conoscere questa realtà, abbiamo intervistato il **Dott. Roberto Lala**, Segretario Generale di Sumai-Assoprof.



Roberto Lala, Segr. Gen. SUMAI-Assoprof

Cos'è il Sumai-Assoprof?

R. Il Sumai-Assoprof, Sindacato Unico Medicina Ambulatoriale Italiana e Professionalità dell'Area Sanitaria, è l'Associazione che raccoglie circa 15mila medici specialisti e generici ambulatoriali delle Asl, degli odontoiatri ambulatoriali, dei medici veterinari e delle altre professionalità dell'area sanitaria (biologi, chimici e psicologi).

Perché nasce e quali tutele e vantaggi offre l'adesione al Sumai-Assoprof?

R. Il Sumai nasce nel 1976 con l'intento di riunire sotto un'unica sigla la moltitudine di piccole associazioni facenti parti del vecchio sistema delle mutue specialistiche in previsione della nascita del Servizio sanitario nazionale, avuto luogo nel 1978. I vantaggi dell'adesione al Sumai-Assoprof sono quelli canonici dell'appartenenza ad un Sindacato: tutela dei diritti professionali, giuridici ed economici; partecipazione e promozione di attività culturali, formative e organizzative attinenti all'attività

professionale; partecipazione, in qualità di datore di lavoro, alla stipula del contratto nazionale di lavoro per i dipendenti da studi professionali.

Il crescente bisogno di salute in termini di malattie cronico degenerative ed invalidanti impone una revisione organizzativa del Ssn, che da ospedale-centrico si apre al territorio: quali sono i rapporti tra la Specialistica Ambulatoriale e la Medicina Generale?

R. La riorganizzazione del territorio tenendo conto dei nuovi bisogni di salute è uno dei nostri principali obiettivi e in questo senso mi sento di poter affermare con soddisfazione che la sinergia che si è creata in questo periodo tra la Medicina Generale e la Specialistica Ambulatoriale è molto stretta. Lo testimonia il duro lavoro comune svolto durante la sottoscrizione dell'ultimo Accordo collettivo nazionale (2006-2009) in cui sono state delineate in modo preciso nuove forme di organizzazione territoriale quali le Uccp e le

Aggregazioni funzionali, in cui tutte le figure professionali sanitarie operanti sul territorio sono chiamate ad organizzare il proprio lavoro in modo congiunto. A dimostrazione della nostra visione unitaria del territorio, sempre nel rispetto delle singole professionalità, proprio nel nostro ultimo congresso di Lecce abbiamo apportato delle modifiche statutarie che consentiranno anche medici di Medicina Generale di entrare a far parte del Sindacato.

Il Sigm propone che la rete formativa pre e post lauream del medico debba aprirsi alla medicina del territorio. Qual è la posizione del Sumai-Assoprof?

R. È una proposta che ci trova favorevoli, in quanto crediamo che un giovane medico, proprio in considerazione della sempre maggiore richiesta e al contempo necessità di specializzazione debba essere messo nelle migliori condizioni di apprendimento. Quindi ben venga la formazione sul territorio.

Quali sono gli sbocchi professionali nel territorio per i giovani specialisti?

R. Lo sviluppo dell'assistenza sanitaria sul territorio è all'unanimità riconosciuta come il futuro sostenibile per il nostro Ssn e in virtù di questa crescita siamo convinti che proprio in questo campo vi saranno molteplici opportunità di lavoro. Rispetto a singole specialità vi posso segnalare come abbondano oculisti, cardiologi, ginecologi, dermatologi e ortopedici, mentre scarseggiano oncologi, endocrinologi, allergologi, diabetologi, geriatri, tutti professionisti fondamentali per rispondere a una domanda crescente da parte dei pazienti e per sfoltire le liste d'attesa.

PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI PER I GIOVANI MEDICI ITALIANI



di Martino Massimiliano Trapani

Ogni anno si affacciano al mondo del lavoro circa 8.000 nuovi medici specialisti, 500 diplomati in medicina generale, molti dei quali, di fatto, vanno ad alimentare una già consistente fetta di precariato. Nel particolare, il 75% dei medici italiani a tre anni dalla laurea è senza lavoro. Del restante 25% che trova occupazione, soltanto il 13% è un lavoratore stabilizzato, mentre il 12% è precario. Tali dati devono essere calati in un quadro variegato di Regioni (principalmente nel Nord Italia) in cui i nuovi professionisti godono di maggiore stabilità, ed di altre in cui il "blocco del turn over", imposto dai Piani di rientro, nella più rosea ipotesi permette di aspirare a contratti a tempo determinato. Altre possibilità di inserimento lavorativo,

dopo più di dieci anni di studi fra laurea e specializzazione, sono rappresentate da borse di studio, assegni di ricerca e contratti Co.Co.Co, che non garantiscono le dovute tutele previdenziali e remunerative. Il nostro SSN non regge minimamente il confronto con quello del Regno Unito, della Francia, della Spagna e della Germania, sia in termini di opportunità lavorative che di retribuzione e progressione di carriera. Il S.I.G.M. ha creato sul Portale del Giovane Medico, www.giovanemedico.it, un'apposita Sezione "Lavoro" all'interno della quale il giovane medico può trovare annunci di lavoro per l'Italia e l'Estero, al fine di offrire un servizio che venga incontro alle esigenze dei colleghi che siano alla ricerca di occupazione.

GIOVANI MEDICI E SISTEMA SANITARIO BRITANNICO

di Filippo Sanfilippo

Il Sistema Sanitario del Regno Unito (National Health System) è uno dei maggiori datori di lavoro al mondo, motivo per cui non è difficile immaginare l'investimento in risorse umane rispetto ad altri paesi, Italia inclusa. Un sistema, il NHS, in molti aspetti assimilabile a quello Italiano in termini di tipologia di prestazioni erogate e di diritto di accesso alle cure, che riesce a garantire attraverso strutture pubbliche un'assistenza sanitaria per quantità e qualità mediamente superiore a quella offerta del nostro SSN, senza ricorrere al convenzionamento con strutture private. Non solo Medici, ma anche Nurses, ODPs (Infermieri di Anestesia), Physiotherapist, Housekeepers, Domestic, Porters, Technicians, wardclerk, e altre figure operano in sintonia in questo complesso sistema. Sono organizzati, inoltre, Team dedicati (Pain Team, Feeding Team, Central Vascular Access Team, ecc.), che consentono una standardizzazione ed efficienza delle procedure assistenziali. Tutto ciò determina un impatto positivo sull'economia e sull'occupazione nel Regno Unito, unitamente ad un elevato grado di soddisfazione dei pazienti in termini di outcome. Il sistema formativo post-lauream del giovane medico si articola in maniera profondamente differente da quello italiano. Il primo step è rappresentato dal cosiddetto FOUNDATION PROGRAMME (FP, <http://www.foundation-programme.nhs.uk/pages/home>). Si tratta di un vero e proprio contratto lavorativo, della durata di due anni, nel corso del quale il candidato ruoterà, a scadenza quadrimestrale, attraverso aree

cliniche diverse. Ogni anno il candidato cambia ospedale, rimanendo all'interno dello stesso Deanery (insieme di ospedali, in genere situati all'interno di una o più contee contigue, con una sede principale). Il FP non è necessario per i medici Italiani che vogliono specializzarsi in Inghilterra, poiché per accedere al programma di specializzazione la normativa europea in materia di libera circolazione e riconoscimento dei titoli consente di rilasciare la licenza alla pratica professionale (in realtà si tratta del riconoscimento del titolo di laurea) direttamente ad opera del General Medical Council (GMC, www.gmcuk.org). Dopo il FP, i medici anglosassoni potranno partecipare ai concorsi per accedere allo SPECIALTIES TRAINING (ST), che ha durata fra i 6 ed i 10 anni, in base alla specialità scelta e dei percorsi formativi intrapresi, oltre che dal superamento delle prove di verifica previste. Al termine della Specializzazione, generalmente lo specialista inglese ha molte probabilità di contrarre un contratto di lavoro stabile e ben retribuito. Il prosieguo dell'esercizio della professione i medici è vincolato al Continuous Professional Development (analogo del nostro sistema ECM): nel computo delle ore di lavoro vengono incluse (e retribuite) anche quelle dedicate all'aggiornamento professionale. Numerose sono le competenze teoriche e procedurali che un giovane medico può acquisire nel corso di un'esperienza professionale all'interno dell'NHS, anche negli Ospedali non Universitari, ed allentanti sono le retribuzioni e le possibilità di carriera.

LATINA. COLLABORAZIONE TRA OMCEO E UNIVERSITÀ LA SAPIENZA: NASCE UN "HELP DESK" PER STUDENTI E GIOVANI MEDICI

di Marco Mafri e Alessandro Capasso

È stato presentato a Latina, in occasione dell'inaugurazione del nuovo anno accademico della sede pontina della Facoltà di Medicina e Chirurgia, lo sportello "help desk" che offrirà gratuitamente, presso la sede dell'Ordine, supporto e assistenza ai giovani medici e agli studenti in medicina e chirurgia nei primi passi verso la professione. Lo sportello sarà gestito dagli studenti in medicina e dai giovani medici con il supporto organizzativo e logistico dell'Ordine dei Medici di Latina, dell'Università Sapienza di Roma - Polo di Latina e del

Segretariato italiano giovani medici (S.I.G.M.). Per i nuovi immatricolati all'Università e gli studenti lo sportello svolgerà funzioni informative e di orientamento, con consulenze su tematiche quali l'elaborazione del piano di studi, le borse di studio e la richiesta della tesi.

Per i neolaureati il centro di orientamento offrirà, invece, una consulenza mirata su esame di abilitazione alla professione medica (esame di stato e prove da sostenere), corso di medicina generale, scuole di specializzazione e master in Italia e all'estero, accesso alla ricerca scientifica e dottorati di ricerca (accessi e reclutamenti). Per

i giovani medici saranno inoltre offerte consulenze specifiche svolte da esperti circa sbocchi professionali, continuità assistenziale, contratti di formazione, assunzioni e trattamento economico, aspetti previdenziali, assicurazioni e norme legali. Di rilevante sono previste consulenze legali e amministrative per donne in medicina (S.I.G.M. in rosa) circa le problematiche affrontate durante la gravidanza ed il puerperio. Sul sito OMCEO di Latina sarà possibile reperire i giorni e gli orari di apertura dell'Help Desk e la linea telefonica dedicata all'assistenza a distanza.

Il caso

SPECIALIZZANDI NON MEDICI, FIGLI DI UN DIO MINORE

di Valentina Labate



Un'assurda vicenda all'italiana! Non può essere altrimenti definita la condizione di migliaia di specializzandi non medici che sono costretti a vivere una situazione di estremo disagio ed umiliazione. La storia si ripete, identica a quella degli specializzandi medici, che soltanto dopo anni di contestazione, manifestazioni e minacce di paralizzare le attività nei reparti, sono riusciti ad ottenere i

dovuti riconoscimenti. Gli specializzandi non medici puntano l'indice contro lo Stato Italiano a seguito della mancata attuazione delle direttive comunitarie, che impongono di dare un'adeguata remunerazione ai laureati non medici che frequentano le scuole di specializzazione di area sanitaria in qualità di vincitori di un pubblico concorso. Infatti, il riassetto delle scuole di specializzazione di area sanitaria (Decreto MIUR 1 agosto 2005) as-

soggetta ai medesimi doveri degli specializzandi medici, esclusività di rapporto ed obbligo frequenza, i giovani laureati in corsi di studio non afferenti alle Facoltà Mediche (biologia, biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche, farmacia e farmacia industriale, chimica, ivi compresi i laureati del vecchio ordinamento in scienze biologiche, farmacia, chimica e tecnologia farmaceutica, scienze della nutrizione umana, scienze e tecnologie agrarie, scienze e tecnologie agroalimentari, scienze e tecnologie agrozootechniche, veterinaria, agraria). Trattasi di giovani che operano a tempo pieno all'interno delle strutture assistenziali in cui svolgono la specializzazione (ospedali, cliniche e casa di cura accreditate), senza ricevere alcuna remunerazione, tanto meno alcuna copertura previdenziale, nei fatti discriminati a favore della cosiddetta "classe A", i colleghi medici, titolari di una borsa di studio dal 1992 e di un contratto di formazione dal 2006. È a dir poco irragionevole, e quanto mai discriminatorio, pretendere dagli specializzandi non medici lo stesso impegno e le stesse prestazioni che si richiedono agli specializzandi medici, e poi non applicare ai primi lo stesso trattamento economico e previdenziale previsto per i secondi. Si tratta di una situazione ai limiti dell'anticostituzionalità e la speranza della categoria è che i politici prendano coscienza della gravissima disparità di trattamento e pongano al più presto rimedio a siffatta vergognosa situazione. Il diritto a formarsi come professionisti dovrebbe essere garantito a chiunque acceda ad un percorso di specializzazione e invece si è davanti al rischio che la specializzazione diventi "un lusso" accessibile solo a chi ha alle spalle una famiglia abbiente, in dispregio al diritto allo studio. Per tali ragioni, il S.I.G.M. si è fatto carico di sostenere la causa degli specializzandi non medici e dare voce alle loro istanze.

Focus



MEDICI MANAGER: UNA NUOVA SFIDA



di Andrea Silenzi

I progressi compiuti dalla medicina dagli anni '70 in poi, grazie soprattutto al sempre maggiore sviluppo tecnologico e l'evoluzione istituzionale degli ultimi decenni, hanno risvegliato l'interesse dei numerosi attori del sistema salute verso la formazione, ivi compresa la formazione manageriale, quale driver per il contenimento dei costi ed il miglioramento della qualità dell'assistenza, in un'ottica orientata all'affermazione della responsabilizzazione non solo delle aziende sanitarie ma soprattutto dei professionisti al loro interno. Infatti, nell'ottica del cambiamento radicale che sta rivoluzionando tutti gli ambiti della società, dall'economia alle telecomunicazioni, dall'imprenditoria all'istruzione, anche il medico, per mantenere il suo ruolo di leadership decisionale in Sanità, dovrà dimostrare di possedere e saper utilizzare in modo adeguato tutti gli strumenti del medical management. In questo contesto, dalla stretta collaborazione con la British Association of Medical Managers e con l'American College of Physician Executives, nasce nel 2006 la Società Italiana Medici Manager (SIMM) al fine di promuovere, sviluppare e consolidare anche in Italia il ruolo e la funzione manageriale nella professione medica. Contemporaneamente al lavoro sul territorio da parte delle sezioni regionali e parallelamente al costante impegno di formazione dei medici che si trovano ogni giorno alle prese con le sfide del reparto a tutela dei pazienti, SIMM ha scelto di privilegiare il rapporto con i giovani medici con la convinzione che "solo la crescita professionale della classe dirigente del futuro

possa favorire la soluzione dei problemi che la Sanità del 21° secolo presenterà a cittadini, pazienti ed operatori". Per preparare la nuova classe medica alla sfida della Terza Rivoluzione Sanitaria, Medici Manager SIMM grazie alla sua area Giovani Medici Manager - la cultura "giovane" del suo progetto di cambiamento - ha creato un ambiente d'eccellenza, fresco e soprattutto attivo per far crescere idee e competenze. Essere un giovane professionista della salute richiede infatti, in tale contesto, di andare ben oltre le sole competenze tecnico-scientifiche, esercitando un'attività a 360° che sappia produrre valore attraverso l'acquisizione e l'effettivo utilizzo di capacità manageriali e di leadership. In Italia 25.000 medici specializzandi si prendono ogni giorno attenta cura della salute dei cittadini e la sfida che questi medici in formazione sono chiamati ad affrontare quotidianamente li vede impegnati a dover agire e "reagire" ad un sistema sempre più complesso, dinamico, in rapido cambiamento e soggetto a stringenti vincoli di risorse. In quest'ottica va letta la collaborazione di Giovani Medici Manager - SIMM con il Segretariato Italiano Giovani Medici (SIGM), associazione di giovani medici che condivide con SIMM il fine di contribuire alla crescita intellettuale, professionale e deontologica delle nuove classi mediche e si propone come solido legame tra la formazione universitaria e il mondo del lavoro.

INFO:
www.medicimanager.it
segreteria@medicimanager.it

CAPSULA EBURNEA

RIVISTA BIOMEDICA MULTIDISCIPLINARE PER GIOVANI MEDICI



Capsula Eburnea è una rivista biomedica multidisciplinare per giovani medici nata su iniziativa del S.I.G.M. con l'intento di stimolare l'interesse dei neolaureati in discipline biomediche nei confronti della ricerca scientifica. Giovani medici, specializzandi, dottorandi, assegnisti e borsisti possono cimentarsi nella stesura di lavori originali. In particolare, la rivista, provvista di ISSN e di comitato di revisori, pubblica esclusivamente on-line articoli scientifici originali su argomenti di medicina, biomedicina, biotecnologie mediche, scienze motorie e psicologia medica ed accetta contributi redatti come articoli originali, review, casi clinici, note di tecnica, note di terapia e nuove tecnologie. I lavori vengono sottoposti a peer-review da parte di reviewers anonimi che si impegnano nel dare opportuni suggerimenti per migliorare la qualità del manoscritto, rendendolo pubblicabile. Capsula Eburnea è pertanto sia una rivista scientifica sia uno strumento di formazione per giovani ricercatori. L'Editorial board è costituito da 40 membri provenienti da vari continenti

(Europa, USA e Asia). Ad oggi sono stati editi 5 Volumi con la pubblicazione di circa 150 lavori originali, coinvolgendo circa 50 reviewers fra giovani professori e ricercatori nonché medici con esperienza nella produzione di lavori scientifici. Tutti gli articoli pubblicati su Capsula Eburnea sono provvisti di DOI (The Digital Object Identifier System) e vengono indicizzati su numerosi motori di ricerca biomedica, tra cui: Scopus, The Directory of Open Access Journals, Ulrich's Periodical Directory, Google Scholar. Dal 2011, per elevare ulteriormente la qualità dei lavori pubblicati, saranno presi in considerazione per la pubblicazione soltanto lavori in lingua inglese. L'indirizzo web dove trovare informazioni relative alle modalità di preparazione, sottomissione e revisione dei lavori è: <http://www.capsulaeburnea.unipa.it/>. In ultimo, ma non per importanza, Capsula Eburnea pubblica gratuitamente tutti i contributi.



27.000 MEDICI CI HANNO SCELTO!

- Oltre 7.000 articoli
- L'85% dei prodotti disponibili a magazzino
- Evasione in 24/48 ore
- I migliori prezzi

10% SOCI Club dei Medici SCONTO SPECIALE
 sull'intero catalogo grazie al codice **CM2**

Per informazioni: info@doctorshop.it oppure **800 911 560**

www.doctorshop.it
 IL NEGOZIO ON LINE DEDICATO AL MEDICO



Formula all Inclusive

MEXICO

Barceló MAYA BEACH & CARIBE

Bellissimo resort in tipico stile coloniale, è situato in prima linea sul mare, davanti a un tratto di 2km di spiaggia bianca. Circondato da un lussureggiante parco naturale di 500.00 mq, insieme al Maya Caribe, Maya Colonial Beach, Maya Tropical Beach ed il Maya Palace Deluxe fa parte del complesso Barceló Maya Beach Resort. L'elevato livello qualitativo dei servizi offerti e la scelta delle attrezzature messe a disposizione degli ospiti, garantisce un'esperienza memorabile in pieno relax e divertimento.

PERIODI PARTENZE	QUOTA CAT. €	QUOTA CLUB €	Rid. 1° BAMB. 2-13	Rid. 2° BAMB. 2-13
27/01 - 30/03	1.905	1.594	GRATIS	30%
31/03 - 27/04	1.701	1.453	GRATIS	30%
28/04 - 29/06	1.539	1.320	GRATIS	30%
30/06 - 27/07	1.675	1.415	GRATIS	30%
28/07 - 03/08	1.805	1.546	GRATIS	30%
04/08 - 10/08	1.999	1.679	GRATIS	30%
11/08 - 17/08	1.844	1.472	GRATIS	30%
18/08 - 24/08	1.786	1.405	GRATIS	30%

QUOTA CLUB MEDICI SEMPRE GARANTITA

- Sistemazione camera superior
- Trattamento all inclusive

SUPPLEMENTI OBBLIGATORI

- Prenota sicuro € 87,00 a persona
- Oneri € 77,20 a persona
- Partenze da Roma, Bologna e Verona € 54,00 a persona

BAMBINI

Bambino gratis promozione con disponibilità limitata da verificarsi al momento della prenotazione. Esauriti i posti dedicati, il bambino dovrà pagare una quota fissa di € 420,00. Anche la promozione bambino quota fissa è soggetta a disponibilità limitata, al termine della quale al bambino verrà riconosciuto uno sconto del 50% sulla quota adulto.



Formula all Inclusive

CUBA

Eden Gold Intern. CLUB BARCELÓ CAYO S. MARIA COLONIAL

Il Resort sorge nei pressi di un'ampia e bellissima spiaggia di sabbia bianca che per le sue acque cristalline circondate dalla varietà di vegetazione e fauna è stata dichiarata Riserva della Biosfera. Le divertenti attività di animazione proposte da uno staff internazionale coinvolgeranno adulti e ragazzi con giochi, tornei e spettacoli serali, mentre i più piccoli si divertiranno con gli energici animatori specializzati del baby club e del miniclub.

PERIODI PARTENZE	QUOTA CAT. €	QUOTA CLUB €	Rid. 1° BAMB. 2-12	Rid. 2° BAMB. 2-12
03/03 - 30/03	1.708	1.370	GRATIS	30%
31/03 - 27/04	1.614	1.374	GRATIS	30%
28/04 - 29/06	1.614	1.374	50%	30%
30/06 - 27/07	1.677	1.350	50%	30%
28/07 - 03/08	1.800	1.516	50%	30%
04/08 - 10/08	1.910	1.575	50%	30%
11/08 - 17/08	2.005	1.690	50%	30%
18/08 - 24/08	1.800	1.516	50%	30%

QUOTA CLUB MEDICI SEMPRE GARANTITA

- Sistemazione camera standard
- Trattamento all inclusive

SUPPLEMENTI OBBLIGATORI

- Prenota sicuro € 87,00 a persona
- Oneri € 60,00 a persona
- Partenze da Roma, BO e VR € 54,00 a persona

BAMBINI

Bambino gratis promozione con disponibilità limitata da verificarsi al momento della prenotazione. Esauriti i posti dedicati, il bambino dovrà pagare una quota fissa di € 420,00. Anche la promozione bambino quota fissa è soggetta a disponibilità limitata, al termine della quale al bambino verrà riconosciuto uno sconto del 50% sulla quota adulto.



Pensione Completa bevande escluse

ISCHIA PORTO

Hotel 4* CENTRAL PARK

Posizione: in centro, a pochi passi da Piazza degli Eroi e da Corso Vittoria Colonna. Distanze: dal mare, mt. 600, spiaggia di sabbia - dal centro: a piedi.

QUOTE IN DOPPIA STANDARD PER PERSONA A SETT. IN PENSIONE COMPLETA BEVANDE ESCLUSE

PERIODI PARTENZE	QUOTA UFFICIALE €	QUOTA CLUB MEDICI €
A 23/04 - 30/04 25/09 - 23/10	777	536
B 01/05 - 14/05	777	612
C 12/06 - 05/08 11/09 - 24/09	1.015	788
D 22/10 - 04/11	777	603
E 15/05 - 11/06 28/08 - 10/09	910	873
F 06/08 - 27/08	1.015	926

Soggiorni 12:00/10:00 - sab/sab - dom/dom

08 gg/7nts: pernott. e prima colazione



GRECIA

Sea Side Resort THALASSA SANTORINI

Caratteristica struttura situata in posizione privilegiata direttamente sulla spiaggia nera di Kamari, con splendida vista sulle limpide acque del Mar Egeo e a pochi minuti dalle numerose attrazioni turistiche del villaggio. L'originale programma SettemariClub Trendy vi permetterà di vivere al meglio la vostra vacanza, facendovi scoprire tutta la magia e le emozioni che solo Santorini può regalare.

Completamente rinnovato nel 2009, è costruito in tipico stile cicladico con linee semplici e arredo funzionale, in un predominare di tonalità pastello e azzurro. Si trova a 12 km dal centro di Fira (servizio di bus di linea con fermata a circa 100 m), e a 4 km dall'aeroporto.

PERIODI PARTENZE	QUOTA CAT. €	QUOTA CLUB €	* Rid. 1° BAMB. 2-14 €
06/06 - 03/07	821	688	- 52
04/07 - 24/07	946	817	- 29
25/07 - 31/07	1.074	948	- 36
22/08 - 28/08	1.158	1.034	- 36
29/08 - 04/09	955	826	- 29
05/09 - 12/09	839	707	- 29

* 1° BAMBINO GRATIS (2/14 anni): Riduzione a notte.

SUPPLEMENTI OBBLIGATORI

- Quota d'iscrizione € 60,00 p.p.
- Adeguamento carburante qualora previsto

SUPPLEMENTI FACOLTATIVI

- Mezza pens. al giorno per adulto € 22,00 per bamb. € 12,00
- Assicurazione contro l'annullamento € 24,00.



AGENZIA VIAGGI CLUB MEDICI

Il settore turistico del Club Medici permette di prenotare a prezzi riservati ai soci con i principali tour operator italiani. Offre soluzioni per qualsiasi esigenza di viaggio: dai viaggi individuali ai viaggi di gruppo, dai soggiorni mare alle settimane bianche, dai week end culturali a quelli benessere. Propone ogni anno, un minimo di 5 viaggi di gruppo organizzati in esclusiva per i soci sia in Italia che all'estero. Offre inoltre servizio di biglietteria aerea, marittima e ferroviaria, e dà l'opportunità a tutti i suoi soci di rateizzare il costo delle proprie vacanze.

Consulenza e prenotazioni

- Viaggi organizzati individuali e di gruppo hotel, villaggi, residence, agriturismo
- Pacchetti speciali per viaggi di nozze
- Offerte speciali

Biglietteria aerea nazionale e internazionale

Puoi prenotare e comprare biglietti per voli di linea, forniamo informazioni dettagliate sulle diverse possibilità e ricerchiamo la tariffa più conveniente. Puoi pagare in contanti, con assegno o carta di credito non elettronica.

Biglietteria ferroviaria e marittima

Al Centro Prenotazione Turismo puoi comprare e prenotare biglietti per FFSS, traghetti e aliscafi. Puoi pagare in contanti, con assegno o carta di credito non elettronica.

SEDE NAZIONALE E INTERREGIONALE
Via G. Marchi, 10 Roma - 06 8607891

SEDE INTERREGIONALE AREA SUD
Centro Direzionale: Isola E3,
Palazzo Avalon Napoli - 081 7879520



www.clubmedici.it
ClubMedici®